



Al

Capo Dipartimento del C.N.VV.F
Prefetto Renato FRANCESCHELLI

Capo del C.N.VV.F
Dott. Ing. Carlo DALL'OPPIO

Ufficio relazioni sindacali
Dott. Renata CASTRUCCI

Direttore Regionale VVF Sicilia
Dott. Ing. Gaetano VALLEFUOCO

Prefetto di Messina
Dott.ssa Cosima DI STANI

Comandante VVF Messina
Dott. Ing. Felice IRACA'

e, p. c. Segreterie Nazionali e Regionali

Messina, 25/01/2024

Oggetto: Dispositivo di soccorso Comando Vigili del Fuoco di Messina

La provincia metropolitana di Messina è tra le più popolate d'Italia. L'estensione territoriale provinciale è costituita da una fascia di terra lunga circa 200 km che si estende lungo le coste del Tirreno e dello Jonio e si addentra includendo i sistemi montuosi dei Nebrodi e dei Peloritani, sino al confine con le province di Palermo, Catania ed Enna. Il territorio messinese è suddiviso tra montagna e collina che degrada fino alla costa; infatti, l'82% del territorio fa registrare pendenze superiori al 20%. Dal punto di vista dell'insediamento abitativo, in generale, il territorio messinese presenta piccole unità territoriali e pochissimi centri urbani oltre il capoluogo di Provincia.

La particolare morfologia del territorio fa sì che le strade statali e provinciali di collegamento siano limitate in termini di numero e particolarmente trafficate; anche i due assi autostradali (A20-A18) che attraversano la provincia soffrono continue limitazioni al traffico.

Messina è stata più volte colpita da gravi eventi calamitosi dovuti a dissesti idrogeologici sia sul versante ionico che su quello tirrenico. Il più grave è stato registrato il 1° ottobre 2009, con frane che provocarono 37 vittime nei centri di Giampileri, Scaletta Zanclea ed altri villaggi circostanti.

Oltre all'instabilità geologica del territorio, la provincia di Messina presenta ulteriori elementi di rischio che non possono essere trascurati nella pianificazione dell'organizzazione dei servizi di soccorso. Infatti, in base alla classificazione nazionale del rischio sismico, Messina si trova in zona I; inoltre sono presenti due vulcani attivi nell'arcipelago delle Eolie, Stromboli e Vulcano, oltre la presenza dell'Etna appena al di là del confine meridionale della provincia. Durante il periodo estivo gli incendi di vegetazione spesso sono devastanti perché favoriti dai forti venti di scirocco con minaccia diretta alle abitazioni ed insediamenti umani, compresi quelli turistici di Taormina, Giardini Naxos, l'arcipelago delle Eolie, Capo d'Orlando, Milazzo, ecc. A Milazzo è ubicata una

delle raffinerie più importanti d'Europa oltre ad una centrale elettrica e numerosi altri insediamenti industriali. Messina è inoltre al primo posto tra i porti passeggeri europei con ben 9,4 milioni di passeggeri (dati Eurostat) e ciò comporta un ulteriore rischio a causa dell'intenso traffico navale nello Stretto e transito passeggeri a terra.

A parere delle scriventi OO.SS., la dotazione organica del Comando Vigili del Fuoco di Messina non risulta essere adeguata ad affrontare i possibili scenari di emergenza visto il numero di squadre complessivamente presenti, l'ubicazione delle sedi di servizio, nonché l'estensione del territorio da servire, il numero di abitanti e le vie di comunicazione disponibili. La copertura del territorio assicurata dai distaccamenti del Comando di Messina è largamente insufficiente: la maggior parte della provincia è raggiungibile con tempi superiori a 40 minuti che in molti casi superano i 60 minuti, tempi ben superiori agli standard del Corpo Nazionale, tutto ciò non considerando le isole Eolie in cui in molti casi si può intervenire solo mediante aeromobili con tempi di intervento di svariate ore. Nel caso in cui i distaccamenti abbiano necessità di un'autobotte o un'autoscala questi mezzi dovranno partire giocoforza dalla Sede Centrale percorrendo anche più di 150 KM in quanto nessuna sede distaccata ha una categoria tale da poter garantire anche un mezzo di supporto oltre la classica squadra di intervento. In base alla particolare orografia del territorio nonché la posizione geografica ed ai sistemi di collegamento utilizzabili, anche l'eventuale collaborazione dei Comandi limitrofi, può avvenire solo dopo diverse ore dalla richiesta di intervento, cagionando non giustificabili ritardi e conseguenze per la popolazione colpita.

In questo contesto, brevemente descritto e già denunciato più volte dalle scriventi, si inseriscono i previsti lavori per il raddoppio ferroviario Messina-Catania e quelli per la costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina.

I lavori per il raddoppio ferroviario interesseranno in particolare la zona jonica tra Giampilieri e Fiumefreddo mentre quelli per il ponte andranno ad impattare nella zona di Capo Peloro, generando certamente forti problematiche sulla vivibilità dei centri interessati dal passaggio dei mezzi di cantiere. A titolo d'esempio, nelle condizioni attuali una squadra VF per raggiungere Giampilieri impiega anche 50' mentre per arrivare nella zona di Capo Peloro circa 35', fermo restando che la tempistica indicata aumenta sensibilmente nel periodo estivo.

In conclusione, a nostro parere, è necessario l'incremento dell'organico del Comando di Messina anche attraverso l'istituzione di un distaccamento cittadino nella zona sud e di un ulteriore presidio nei pressi della futura zona di cantiere per il Ponte sullo Stretto. Risulta inoltre fondamentale il passaggio a categoria superiore del distaccamento di Milazzo per poter garantire nella zona tirrenica la presenza di un'autobotte o autoscala, è altresì necessario incrementare l'organico del personale specialista nautico, già in grave carenza, per garantire la sicurezza della navigazione in particolare durante i lavori previsti.

Serve un segnale forte da parte dell'Amministrazione in quanto non è possibile puntare esclusivamente sull'abnegazione del personale. L'obiettivo comune deve essere garantire a tutti i cittadini della provincia di Messina un'adeguata risposta in termini di soccorso e pertanto siamo certi del Vostro massimo impegno affinché le problematiche fin qui brevemente trattate possano avere immediata risposta. Le scriventi OO.SS. si riservano ulteriori azioni per la risoluzione delle tematiche sopra citate.

Cordiali saluti

FP CGIL VVF

La Torre

Giovanni

FNS CISL

Pagano

Letterio

UILPA VVF

Bellinghieri

Nicolò

CONAPO

Ristagno

Michele

CONFSAL

Retto

Alessandro